Siracusa. Quali alberi per piazza Adda: "melograni" dice il Comune, "aranci amari" per gli ambientalisti

L’associazione Natura Sicula invita il Comune di Siracusa a fare in fretta con la sostituzione dei pini recentemente piantumati in piazza Adda. Una scelta che il settore verde pubblico ha deciso di “rivedere”, visti i problemi che proprio dei pini recentemente abbattuti avevano creato. “Saranno sostituiti probabilmente con melograni o con alberi di Giuda”, ha spiegato l’assessore Dario Abela appena scoppiata la polemica per la scelta di piantare di nuovo pini.
“Adesso non si deve perdere tempo, vanno sostituiti prima che attecchiscano”, ripete a più riprese Fabio Morreale, presidente di Natura Sicula. Che boccia la scelta dei melograni come sostituti. “E’ un arbusto molto basso e non garantisce ombra alle auto, funzione per cui gli alberi campeggino in piazza Adda. Meglio dare priorità a specie autoctone o naturalizzate, in particolare l’arancio amaro”. Per Natura Sicula è “la scelta più idonea”.
Le ragioni le spiega ancora Morreale. “Non ha apparato radicale tale da poter causare rigonfiamenti del marciapiede o dell’asfalto. È sempreverde e in primavera profuma di zagara. In inverno rallegra la vista con frutti arancione di grande effetto scenografico, ma così amari da non incoraggiare la raccolta”.

Anche imprese di Siracusa "frodate" dalla I.w.i.l., maxi truffa scoperta dalla Finanza di Parma

Scoperta dalla Guardia di Finanza una maxi truffa finanziaria per 3 miliardi di euro. Al termine di una complessa attività di indagine durata oltre due anni e coordinata dalla locale Procura della Repubblica, le fiamme gialle hanno smascherato un'associazione a delinquere composta da 14 persone e capeggiata da un noto faccendiere parmigiano, già coinvolto in precedenti vicende giudiziarie. L'operazione, scattata all'alba di questa mattina, ha visto impegnati, oltre agli uomini del Nucleo di Polizia Tributaria di Parma, anche le Fiamme Gialle di Forli-Cesena, Bolzano, La Spezia, Lodi, Frosinone, Siracusa e Palermo, che in queste ore stanno ancora eseguendo ordini di custodia cautelare in carcere e provvedimenti di arresti domiciliari nei confronti degli affiliati.
Grazie all'utilizzo di particolari tecniche di indagine, a pedinamenti, all'analisi di centinaia di contratti, nonché ai numerosissimi riscontri sulle banche dati in uso al Corpo, i finanzieri hanno potuto ricostruire un articolato sistema di truffa a danno di decine di imprenditori italiani ed esteri, spesso in stato di difficoltà, che per ottenere finanziamenti si erano rivolti alla società neozelandese International World Investment Loans. Quest'ultima, dipinta come ente di intermediazione finanziaria, era in realtà una società fantasma, sebbene – come emerso dalla documentazione sequestrata e dalla pubblicità in rete – vantasse sedi in Nuova Zelanda, Delaware (USA), Israele, Giappone, Singapore e Grecia. Dietro la fantomatica I.W.I.L. si celava, in realtà, un'organizzazione che fingeva di operare alla luce del sole,

utilizzando immobili di pregio locati nella città di Parma, così da apparire come un normale operatore nel settore finanziario. La truffa veniva perpetrata proponendo contratti di finanziamento a tassi agevolati, senza le necessarie misure di garanzia e con la sottoscrizione di un fittizio contratto di investimento che addirittura serviva ad abbattere i costi dell'operazione.
Dopo la sottoscrizione, veniva richiesto il versamento di una somma di denaro a titolo di spese per l'istruzione della pratica, a fronte del quale seguiva anche l'emissione di una fattura fiscale: l'ennesimo artifizio finalizzato a generare una certa rassicurazione nel cliente, tuttavia in grado di permettere all'organizzazione di incassare una somma anche maggiore di denaro. Alla fine di tale messinscena, non un solo euro di finanziamento è stato erogato.
Le indagini hanno permesso di scoprire che sono state vittime del raggiro non meno di settanta titolari di aziende e che alcuni di loro, in gravi difficoltà economiche, hanno successivamente dichiarato il fallimento I militari hanno calcolato che il totale dei finti finanziamenti sottoscritti negli ultimi due anni ammontava a non meno di 3 miliardi di euro e che con questo sistema l'organizzazione ha generato illeciti introiti per oltre 2 milioni di euro.
Emesse due ordinanze di custodia cautelare in carcere e quattro provvedimenti di arresti domiciliari, oltre che il sequestro della sede della I.W.I.L. e l'inibizione dell'accesso e l'oscuramento delle pagine web illecitamente utilizzate. I 14 indagati dovranno ora rispondere del reato di associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata e continuata.

Siracusa. Spaccio di droga, sorpresi in flagranza ed arrestati due presunti spacciatori

Continua il contrasto dello spaccio a Siracusa. Alle prime luci dell'alba i Carabinieri hanno arrestato in flagranza di reato due presunti spacciatori siracusani: Antonino Tinè, classe 1992, ed un 17enne, incensurato. Sono stati sorpresi a spacciare dosi di marijuana a diversi acquirenti. Il minore, secondo quanto ricostruito, prendeva contatti con i clienti che gli consegnavano i soldi, mentre Tinè recuperava lo stupefacente nascosto poco distante. I Carabinieri sono riusciti a fermare i due ragazzi rinvenendo due involucri di marijuana del peso complessivo di 290 gr..
Il 17enne è stato associato al centro di prima accoglienza di Catania, mentre Tinè è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Polemica sui fondi regionali Pac per rifare le strade, Vinciullo: "quei soldi non esistono"

I fondi pac per le strade siracusane inseriti nel bilancio (1 milione di euro) "non esistono". Lo ripete il deputato regionale Enzo Vinciullo, insieme ai consiglieri comunali

Castagnino, Alota e Sorbello. “I fondi Pac a cui ha diritto il Comune di Siracusa, ultimo arrivato, peraltro, in quanto ampiamente ritardatario nel presentare i progetti, si riferisce a strade specifiche e non a strade in astratto”, spiegano i quattro.
“E’ chiaro che il bilancio presenta questa macchia che non si può assolutamente cancellare ed è una macchia indelebile”, l’accusa rivolta ad una “amministrazione Comunale arruffona, pasticciona e assolutamente inadeguata al ruolo a cui è stata chiamata dai cittadini”.

Solarino. Nuovo assessore per la giunta Scorpo: a Salvatrice Cassia i Servizi Sociali

Salvatrice Cassia è il nuovo assessore della giunta comunale guidata dal sindaco, Sebastiano Scorpo. Oggi il giuramento davanti al primo cittadino ed agli altri membri di giunta. Il neo assessore si occuperà di Politiche giovanili, Tempo libero giovani, Servizi sociali, Solidarietà sociale e Famiglia. Prende il posto della dimissionaria Mariaelisa Mancarella.
In linea con la scelta di nominare una donna, Salvatrice Cassia assume anche l’incarico di vicesindaco. Nata a Solarino 31 anni fa, impegnata nel sociale, Salvatrice Cassia si aggiunge agli assessori Alfio Cantarella (Sport, Spettacolo, Turismo, Attività produttive, Polizia municipale), Salvatrice Scalora (Cultura, Pari opportunità, Lavori pubblici ed Urbanistica), Giuseppe Pistritto (Bilancio, Verde pubblico, Ambiente, Pubblica istruzione). Il sindaco ha riservato per se

le rubriche riguardanti Tributi, Personale e Protezione civile.

Lentini. Reperti archeologici sequestrati dalla polizia: ci sono anche 63 monete antiche

Ieri, nell’ambito di indagini svolte dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone, Agenti della Polizia di Stato, in servizio presso il Commissariato di Lentini, in collaborazione con esperti della Sovrintendenza dei Beni Culturali di Siracusa, hanno eseguito una constatazione di reperti archeologici, posti in sequestro nel corso di una perquisizione locale eseguita a Scordia.
I reperti in questione (63 monete probabilmente dell’età ellenistico romana e araba del periodo medioevale, da verificare tecnicamente mediante l’ausilio di un esperto Numismatico, 1 anellino in bronzo, 8 esemplari di industria litica preistorica, 1 frammento di lamina in metallo, 1 frammento di ghianda missile del periodo greco – romano, 6 punte di frecce dell’età greco – romana) sono stati individuati quali oggetti di straordinario interesse culturale. Un vero e proprio tesoro archeologico custodito all’interno dell’abitazione di un uomo di Scordia. Sono in corso ulteriori indagini per individuare il luogo ove siano stati rinvenuti i reperti.

Siracusa. Presentato il calendario 2017 dell'Arma, "oggetto di culto sinonimo di tradizione"

Presentato anche a Siracusa il calendario 2017 dei Carabinieri. Un oggetto di “culto” da sempre simbolo di tradizione. E’ dedicato ai simboli dell’Arma come la lucerna, il cappello della tradizione, la carabina (da cui prendono il nome), e poi ancora la daga (la spada storica dei carabinieri), la bandoliera e i colori rosso e blu.

Siracusa. Direzione provinciale di Azione Nazionale, arrivano le nomine. A settembre il movimento diventa partito

Il Coordinamento provinciale di Azione Nazionale ha provveduto a nominare la direzione provinciale. Ne fanno parte: Aldo Ganci (coordinatore); Andrea Giuffrida (vice coordinatore); Lele Scollo, Silvia Di Grande, Grazia Sciara e Giuseppe Tumsctiz (dirigenti provinciali).
Le nomine sono un passaggio necessario in previsione della trasformazione di Azione Nazionale da movimento a partito,

trasformazione che verrà ufficializzata a febbraio in occasione del congresso nazionale che si terrà a Roma.

Volley, Serie D. L'Eurialo debutta sabato all'Akradina contro Modica

Prima di campionato in serie D femminile regionale per l’Eurialo. Le ragazze del presidente Carmelo Messina sono pronte per il debutto alla palestra Akradina, sabato alle 20:00. L’Eurialo si presenta ai nastri di partenza del torneo con una delle formazioni più giovani della categoria e con tanta voglia di far bene.
Primo avversario, Motuka Modica. Sugli spalti – l’ingresso è libero – annunciata la presenza di una delegazione di giocatori e dirigenti del Siracusa di Lega Pro.

Siracusa. Crolla il Magazzino del Sale alle Saline, Zito (M5S): "scempio della burocrazia, nostri allarmi

inascoltati"

“C’erano i soldi ma a causa della mala burocrazia regionale una struttura che avrebbe creato turismo e occupazione è andata in pezzi”. A dichiararlo è il deputato regionale M5S, Stefano Zito, che commenta così il crollo di parte di quello che sarebbe dovuto diventare l’Ecomuseo del Mediterraneo all’intero della Riserva Naturale Orientata Fiume Ciane e Saline di Siracusa.

Zito aveva effettuato sopralluogo, cui era seguita una mozione ad indirizzo della Regione Siciliana che impegnava il Governo regionale a “intervenire con urgenza – si leggeva nella nota – per la messa in sicurezza del magazzino delle saline, dato che l’acqua del mare ne ha già gravemente pregiudicato parte della struttura”.

Nel 2002 la Regione aveva stanziato 1.000.000 di euro per la ristrutturazione di alcuni immobili e delle aree circostanti, “ma pare che a causa di un contenzioso, quei fondi siano rimasti inutilizzati, sino ad arrivare al crollo di questi giorni dovuto all’azione del tempo e del mare. Il 18 Maggio 2015 abbiamo presentato una mozione per sollecitare lo sblocco di questi soldi e per l’immediata messa in sicurezza del futuro Ecomuseo. Ovviamente il nostro appello è rimasto lettera morta, ed oggi siamo di fronte all’ennesimo scempio ai danni del nostro patrimonio culturale e allo sperpero di denaro pubblico, ed ovviamente – conclude il deputato M5S – a pagare sono sempre i cittadini”.